

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 698 del 29/10/2025 BOLOGNA

Proposta: DAL/2025/711 del 22/10/2025

Struttura proponente: SETTORE DIRITTI DEI CITTADINI
DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: LR 5/2015. APPROVAZIONE DEL BANDO 2026 DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ
ORDINARIE A FAVORE DI ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI FRA
ASSOCIAZIONI DI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO. PRENOTAZIONE
DELLA SPESA.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - AREA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA E
DELLA CONSULTA DEGLI EMILIANO - ROMAGNOLI NEL MONDO

Firmatario: SABRINA FRANCESCHINI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

Visto di Regolarità Contabile - SPESE: MARESCA LEA

espresso in data 29/10/2025

**Responsabile del
procedimento:** Gianfranco Coda

Firmato digitalmente

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Premesso che la legge regionale 31 marzo 2005, n. 13 “Statuto della Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’articolo 2, comma 1, lettera g) sancisce che la Regione Emilia-Romagna, nell’esercizio della propria azione istituzionale, persegue l’obiettivo del *“riconoscimento degli emiliano-romagnoli nel mondo e delle loro comunità, quale componente importante della società regionale, come risorsa da valorizzare, per tenere viva la memoria della nostra emigrazione e per rafforzare i legami con i Paesi in cui vivono”*.

Richiamati:

- la legge regionale 27 maggio 2015, n. 5 e ss.mm. ad oggetto "Promozione degli interventi e delle relazioni a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo", ed in particolare l’art. 14, comma 4 che prevede *“... attraverso il Piano triennale ... la misura, i criteri e le modalità per l’assegnazione dei contributi ai soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettere c)”*, ossia le associazioni e le federazioni fra associazioni di emiliano-romagnoli all'estero iscritte nell'apposito registro istituito presso la Consulta.
- il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2026-2028, approvato con deliberazione assembleare n.31 del 14 ottobre 2025.

Preso atto che la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo ha confermato per l’anno 2026 la priorità dell’adozione dei bandi di contributi a favore dei soggetti previsti dalla L.R. 5/2015, come da “verbale della Prima riunione ordinaria della Consulta anno 2025 prot. n. 22/07/2025.0021431.I.

Ritenuto di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Bando disciplinante la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi di emiliano-romagnoli nel mondo iscritte nell’elenco regionale istituito ai sensi dell’art.14 della L.R. 5/2015, per la realizzazione, nell’anno 2026, delle attività ordinarie allo scopo di rafforzarne le strutture organizzative e le capacità attrattive anche nei confronti dei giovani.

Dato atto che la misura, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi rispettano quanto definito al punto n. 4 del sopra richiamato Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2026-2028.

Valutato di non dover procedere con l’acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) previsto dalla Legge 16 gennaio 2003, n. 3, in quanto non si tratta di progetti di investimento pubblico come indicati dalla norma citata.

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla prenotazione della spesa complessiva di **Euro 82.000,00** sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2026-2027, per **l’esercizio finanziario 2026**, che presentano la necessaria disponibilità:

- **Euro 37.000,00** al titolo 1 “spese correnti” sul **capitolo U10651** “Contributi ad associazioni, organizzazioni ed istituzioni private senza fini di lucro estere (U.E.) per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli” con codice IV livello U.1.04.05.99.000 “Altri trasferimenti correnti alla UE”;

- **Euro 45.000,00** al titolo 1 “spese correnti” sul **capitolo U10652** “Contributi ad associazioni, organizzazioni ed istituzioni private senza fini di lucro estere (Extra U.E.), per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli” con codice IV livello U.1.04.05.04.000 “Trasferimenti correnti al resto del mondo”.

Visti:

- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 55 del 03 luglio 2025 recante “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Direzione generale Assemblea legislativa”.

Visti, altresì:

- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa del 25 marzo 2025, n. 14 recante “Bilancio di previsione finanziario dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2025-2026-2027. (Delibera dell’Ufficio di Presidenza n. 19 del 5 marzo 2025)”;
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 26 marzo 2025, n. 27 di “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2025-2026-2027”;
- la determinazione del 27 marzo 2025, n. 188 di approvazione del “Bilancio finanziario gestionale 2025-2026-2027 della Direzione Generale - Assemblea legislativa”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 26 del 22 luglio 2025 “Assestamento – Prima variazione generale al bilancio di previsione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2025-2026-2027. (Delibera dell’Ufficio di Presidenza n. 54 del 26 giugno 2025)”;
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 64 del 22 luglio 2025 “Approvazione dell’aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento al bilancio in seguito all’assestamento del bilancio di previsione finanziario per gli anni 2025-2026-2027”;
- la determinazione del Direttore generale n. 499 del 23 luglio 2025 “Bilancio finanziario gestionale assestato della Direzione generale - Assemblea legislativa anni 2025-2026-2027”.

Richiamate:

- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 2 del 03 gennaio 2025 ad oggetto “Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - Anno 2025”
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 50 del 10 giugno 2025 recante “Il sistema dei controlli interni nella Direzione generale - Assemblea legislativa. Modifiche alla delibera UP n. 87/2017”;
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 72 del 05 dicembre 2023 recante “Linee di indirizzo per l’effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui agli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e per l’applicazione del D.lgs. 39/2013, dell’art. 35-bis del D.lgs. 165/2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. 62/2013 e dell’art. 18 bis della L.R. n. 43/2001 - Vigilanza e controllo per la prevenzione della corruzione in Assemblea legislativa”, così come sostituita dalla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n.36 del 6 giugno 2024;

- la determinazione n. 419 del 23 maggio 2024 recante: “Modalità di controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà, di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, rese nell'ambito delle procedure del Servizio Diritti dei cittadini dell'Assemblea legislativa in attuazione della delibera dell'Ufficio di presidenza n. 72/2023”.

Richiamata, inoltre, la determinazione n. 306 del 05/05/2025 ad oggetto “Nomina dei responsabili dei procedimenti del Settore Diritti dei cittadini - Assemblea legislativa - Integrazione det. 938/2024” con la quale è stato nominato responsabile del procedimento il titolare di incarico di Elevata qualificazione: “Supporto alla Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo”.

Dato atto che il Responsabile del procedimento, quale responsabile dell'istruttoria, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestato che la sottoscritta Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Dato atto del visto di regolarità contabile-spese allegato.

DETERMINA

1. di approvare il Bando, allegato e parte integrante alla presente determinazione, che disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad Associazioni e Federazioni fra associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo iscritte nell'elenco regionale istituito ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della medesima legge;
2. di dare atto che la misura, i criteri e le modalità individuati nel Bando di cui al punto 1 rispettano quanto definito al punto n. 4 del Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2026/2028, approvato con deliberazione assembleare n. 31/2025;
3. di procedere alla prenotazione della spesa complessiva di Euro 82.000,00 sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2026-2027, per **l'esercizio finanziario 2026**, che presentano la necessaria disponibilità:
 - **Euro 37.000,00** al titolo 1 “spese correnti” sul capitolo **U10651** “Contributi ad associazioni, organizzazioni ed istituzioni private senza fini di lucro estere (U.E.) per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli” con codice IV livello U.1.04.05.99.000 “Altri trasferimenti correnti alla UE”; - **prenotazione di spesa n. 3526000023**;
 - **Euro 45.000,00** al titolo 1 “spese correnti” sul capitolo **U10652** “Contributi ad associazioni, organizzazioni ed istituzioni private senza fini di lucro estere (Extra U.E.), per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli” con codice IV livello U.1.04.05.04.000 “Trasferimenti correnti al resto del mondo”; - **prenotazione di spesa n. 3526000024**;

4. di dare atto che, come definito nel Bando allegato e parte integrante alla presente determinazione, si provvederà alla nomina di un apposito Nucleo di valutazione e, con successivi atti dirigenziali:
 - a) all'approvazione della graduatoria redatta dal Nucleo di valutazione appositamente costituito;
 - b) alla concessione e alla liquidazione dei contributi sulla base delle disponibilità di bilancio;
5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013, e secondo le indicazioni contenute nella sopracitata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.55/2025, nell'Allegato 2: "Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza".

LEGGE REGIONALE 5/2015 - BANDO ATTIVITA' ORDINARIE 2026

MODALITA' DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Indice

PREMESSA	2
1. OGGETTO E OBIETTIVI.....	2
2. DESTINATARI	2
3. TIPOLOGIA DI AZIONI.....	2
4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	3
5. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	3
6. TEMPISTICHE, MODIFICHE E PROROGHE DEL PROGETTO	4
7. CONTRIBUTO REGIONALE	4
8. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO.....	5
9. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	6
10. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	7
11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE	7
12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO	8
13. REVOCHE	9
14. CONTROLLI	9
15. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.....	9
16. PRIVACY.....	10
17. PUBBLICAZIONI	10
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	10
19. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI	10
ALLEGATI:	10

PREMESSA

In attuazione della Legge Regionale n. 5 del 27 maggio 2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2026-2028, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n.31 del 14 ottobre 2025, prevede che la Regione sostenga, tra le altre, le attività delle associazioni degli emiliano-romagnoli nel mondo e loro federazioni, al fine di rafforzare la rete associativa degli emiliano-romagnoli nelle aree di destinazione della vecchia e nuova emigrazione.

1. OGGETTO E OBIETTIVI

Con il presente Bando l'Assemblea legislativa promuove la realizzazione di attività da parte delle Associazioni e delle Federazioni fra associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo allo scopo di rafforzarne le strutture organizzative e le capacità attrattive anche nei confronti dei giovani.

2. DESTINATARI

2.1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando:

- a) le **associazioni estere** regolarmente iscritte nell'elenco L.R. n. 5/2015 di cui all'art. 14, comma 2, alla data di chiusura del presente Bando;
- b) un **partenariato composto da almeno n. 4 associazioni estere** (di cui un'associazione capofila), tutte iscritte nell'elenco L.R. n. 5/2015 di cui all'art. 14, comma 2, alla data di chiusura del presente Bando;
- c) una **federazione di associazioni estere**, iscritta nell'elenco L.R. n. 5/2015 di cui all'art. 14, comma 2, alla data di chiusura del presente Bando.

2.2. Possono presentare domanda solo le associazioni in regola con la presentazione del programma biennale di attività.

2.3. Ogni soggetto proponente di cui al punto 2.1. può presentare **una sola domanda di partecipazione**, deve avere un **Conto Corrente bancario intestato** all'Associazione stessa, all'Associazione capofila del partenariato o all'Associazione capofila della Federazione ed in regola con la presentazione del programma biennale di attività.

2.4. Nel caso di un partenariato o di una Federazione, l'Associazione capofila che presenterà la domanda di partecipazione sarà anche l'unico referente per l'Assemblea legislativa per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto.

3. TIPOLOGIA DI AZIONI

3.1. Nella scrittura del progetto, l'associazione dovrà indicare **almeno 1 e non più di 4** tipologie di azioni che intende perseguire nella realizzazione delle attività progettuali, scegliendo tra quelle indicate qui sotto:

- a) Attività culturali;
- b) Corsi di lingua italiana e divulgazione della lingua italiana;
- c) Organizzazione di eventi;
- d) Allestimento di stand in occasione di fiere e feste locali;

- e) Sviluppo di attività aggregative e comunicative dell'associazione, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;
- f) Attività di divulgazione e conoscenza del fenomeno dell'emigrazione femminile;
- g) Attività sportive e ricreative anche in termini di aggregazione dei giovani emiliano-romagnoli residenti all'estero;
- h) Attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze dell'Emilia-Romagna anche in collaborazione con le realtà della Regione (per esempio enogastronomia, automotive, ecc.);

3.2. Potranno essere ammesse a contributo anche le attività di cui al punto 3.1 previste nel Programma biennale delle attività presentato dalle Associazioni e dalle Federazioni fra associazioni.

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

4.1. **A pena di inammissibilità**, la domanda di partecipazione, redatta utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente Bando e firmata dal legale rappresentante, deve essere inviata, preferibilmente con un unico invio, **entro e non oltre mercoledì 10 dicembre 2025, ore 23.59 (ora italiana)** all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

I moduli sono disponibili anche on-line sul sito:

<https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/attivita/bandi-attivita/bandi>

4.2. Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Bando 2026 per Attività Ordinarie".

4.3. Ai fini dell'ammissione al Bando, si terrà conto esclusivamente dell'ultimo invio fatto dall'Associazione/Federazione.

4.4. La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità degli elementi della domanda potranno essere integrate o sanate entro 10 giorni dalla data di richiesta di integrazione. L'inutile decorso del termine di regolarizzazione comporta l'inammissibilità della domanda.

5. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

5.1. I moduli da utilizzare per la presentazione della domanda di partecipazione, **a pena di inammissibilità**, sono allegati al presente Bando e scaricabili online sul sito:

www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/bandi-attivita/bandi

5.2. I moduli da utilizzare sono:

- ✓ **Allegato 1 - Domanda di partecipazione:** debitamente compilata, datata e firmata dal legale rappresentante.
- ✓ **Allegato 2 - Scheda di contatto:** contenente il nominativo del Responsabile di progetto e/o della persona incaricata di gestire il progetto, che faccia da interfaccia tra il proponente e l'amministrazione regionale.
- ✓ **Allegato 3 - Relazione descrittiva del progetto:** debitamente compilata;
- ✓ **Allegato 4 - Modulo partner** (uno per ognuno degli eventuali partner).

5.3. In caso di concessione del contributo, l'Allegato 3 sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Assemblea Legislativa, pagina "Sovvenzioni e contributi".

6. TEMPISTICHE, MODIFICHE E PROROGHE DEL PROGETTO

6.1. Sono ammesse a contributo le attività da realizzare ***dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026***.

6.2. In caso di **modifiche** al progetto approvato in corso di realizzazione, il beneficiario del contributo regionale dovrà inviare alla PEC: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it una breve relazione che evidenzi e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo. Il Responsabile del procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

6.3. In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31/12/2026, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento, una sola **proroga** non superiore a **tre mesi**, in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da parte del beneficiario del contributo e ***inviata entro venerdì 30/10/2026*** alla PEC: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

6.4. Nel caso in cui si dovesse registrare un ritardo da parte dell'amministrazione nell'erogazione del contributo, si potrà valutare l'opportunità di concedere, su richiesta scritta dell'interessato, un differimento dei termini di scadenza previsti per la realizzazione delle attività progettuali.

7. CONTRIBUTO REGIONALE

7.1. Il contributo regionale viene concesso in seguito alla valutazione delle domande presentate, da parte del Nucleo di valutazione appositamente istituito, di cui al punto 9.

7.2. Il contributo regionale può arrivare fino ad un massimo di:

- **3.000,00 (tremila)** euro per un progetto presentato da una singola Associazione;
- **8.000,00 (ottomila)** euro per progetti presentati congiuntamente da almeno quattro associazioni estere o da una federazione.

7.3. Le risorse complessive a disposizione per questo Bando sono pari a 82.000,00 **euro**.

7.4. Il progetto presentato può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda oppure, qualora il finanziamento venga concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, che questo sia comunicato all'Assemblea legislativa entro 10 giorni dall'ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

7.5. Il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

7.6. I progetti sono finanziabili nei limiti delle disponibilità dell'apposito capitolo di bilancio dell'Assemblea legislativa.

8. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

8.1. Sono ammissibili le spese sostenute dall'Associazione proponente/capofila e/o dagli eventuali partner per la realizzazione del progetto, inserite nel Piano finanziario del progetto e che fanno riferimento ad attività da svolgersi **dal 01 gennaio 2026 al 31 dicembre 2026**.

8.2. Spese ammissibili:

- A. Spese di trasporto a tariffa economica;
- B. Spese di vitto (per un massimo di euro 30,50 a pasto/persona, per un massimo di 2 pasti al giorno/persona);
- C. Spese di alloggio (per un massimo di euro 120,00 a notte/persona);
- D. Spese per organizzazione eventi e noleggio di servizi (per es.: noleggio attrezzature tecniche audio-video, affitto sale e locali, servizi di traduzione e interpretariato, servizi informatici, catering);
- E. Spese per acquisto di beni (per es.: alimenti, acquisto di documentazione, libri, video);
- F. Compensi per prestazioni artistiche e specialistiche e per eventuali relatori o ricercatori (per esempio: formatori, artisti, video maker, ufficio stampa, progettazione grafica, social media manager, ecc.);
- G. Spese per pubblicità e promozione (per esempio: locandine, gadget, spazi pubblicitari, stampa di materiale, ecc.);
- H. Spese generali fino a un massimo del 20% del totale dei costi diretti (di cui ai codici da A a G): es. utenze, materiali di consumo, fotocopie, spese postali, spese telefoniche.

8.3. Spese NON ammissibili (non potranno essere finanziate le seguenti tipologie di spese):

- a) spese per acquisto di beni strumentali e durevoli;
- b) in caso di attività realizzate esclusivamente online, spese per il noleggio di accessori per il computer (cuffie, speaker, mouse, webcam, ecc.);
- c) spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica;
- d) spese fatturate da parte dei partner del progetto al proponente;
- e) il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- f) l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura e a qualsiasi titolo da corrispondere al personale interno del proponente e dei partner;
- g) compensi a Consultori e a chi ricopre cariche sociali di vertice nelle Associazioni ER nel mondo e all'interno dei partner di progetto (per esempio Presidenti di Associazioni, Vicepresidenti, Tesorieri, Segretari, Presidenti/ legali rappresentanti dei soggetti partner/beneficiario);
- h) spese e compensi per redazione/stesura progetto.

8.4. Eventuali variazioni tra le spese indicate nel Piano finanziario del progetto approvato (Allegato 3 del Bando) devono essere comunicate alla Consulta prima della realizzazione delle attività.

8.5. L'Assemblea legislativa si riserva il diritto, in sede di valutazione della domanda e di rendicontazione, di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate nel Piano finanziario, quando esse:

- a. non siano ammissibili per tipologia;
- b. non se ne ravvisi la connessione con il progetto;
- c. siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al Piano finanziario, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

9. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

9.1. La valutazione delle domande sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

9.2. Il Nucleo di valutazione valuterà i progetti pervenuti entro 60 giorni dalla sua istituzione, redigendo apposito verbale.

9.3. I progetti presentati verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Nr.	Criterio	Punteggio
1	Qualità delle attività e coerenza con le tipologie di azioni scelte (vedi punto 3 del Bando)	Da 0 a 10
2	Chiarezza, coerenza e adeguatezza del piano finanziario con le attività descritte	Da 0 a 10
3	Ricaduta sul territorio in termini di partecipazione della comunità locale	Da 0 a 10
4	Capacità di coinvolgere i giovani e le nuove emigrazioni	Da 0 a 5
5	Capacità di coinvolgere altri soggetti sul proprio territorio o in Italia (*)	Da 0 a 3
6	Attività di comunicazione e divulgazione previste, con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie e di strumenti audio-visivi	Da 0 a 2
Punteggio massimo		40

(*) Se il progetto è presentato da una Federazione, non saranno conteggiati come partner le Associazioni che fanno parte della Federazione;

9.4. Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio **uguale o superiore a 20 punti**.

9.5. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere ai proponenti chiarimenti sui progetti.

10. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

10.1. Con propria determinazione, il Dirigente competente approva la graduatoria finale dei progetti valutati dal Nucleo ed indica, sulla base delle disponibilità di bilancio, i progetti finanziabili tra quelli ammessi al contributo regionale.

10.2. I progetti ammessi a contributo, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, potranno godere di contributi in caso si rendano disponibili nuove risorse, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

10.3. La determinazione dirigenziale riporterà inoltre l'elenco dei progetti presentati ma esclusi dalla valutazione.

10.4. La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata sul sito web istituzionale ed inviata ai soggetti proponenti.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

11.1. Il contributo regionale viene concesso in seguito alla valutazione delle domande presentate, da parte del Nucleo di valutazione appositamente istituito, di cui al punto 9.

11.2. I contributi concessi saranno liquidati, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, su un Conto Corrente bancario intestato all'Associazione beneficiaria, con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti:

- a) la prima, pari al 50% di quanto concesso, a fronte di una dichiarazione del beneficiario attestante l'accettazione del finanziamento, l'impegno a realizzare il progetto, la compatibilità delle spese con quelle previste dal presente Bando, da inviare entro 10 giorni dalla comunicazione da parte dell'Assemblea legislativa;
- b) la seconda a saldo, al termine del progetto, a fronte di una richiesta di liquidazione successiva alla verifica da parte del Responsabile del procedimento della regolarità della rendicontazione presentata.

11.3. Su richiesta del beneficiario, il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione a saldo, dopo la rendicontazione.

11.4. Le richieste di liquidazione del contributo concesso in anticipo (I tranche) e quelle a saldo dovranno essere presentate dai beneficiari sulla modulistica predisposta dagli uffici.

12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

12.1. In assenza di proroga, di cui al punto 6, la rendicontazione dovrà essere inviata entro e non oltre **16 febbraio 2027, ore 23.59 (ora italiana)**, all'indirizzo: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it, indicando nell'oggetto: "**Bando 2026 per Attività Ordinarie - Rendicontazione**".

12.2. In caso di presentazione della rendicontazione finale oltre la scadenza del 16 febbraio 2027 e non oltre il 16 marzo 2027, ore 23.59 (ora italiana), si provvederà ad applicare una sanzione pari al 10% sull'importo del saldo. In caso la rendicontazione venga presentata dopo il 16 marzo 2027, si procederà con la **revoca totale del contributo**.

12.3. Entro i termini fissati e indicati al punto precedente, i beneficiari del contributo dovranno presentare, utilizzando esclusivamente i moduli messi a disposizione dalla Consulta:

- a. la **Relazione finale** sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegate le copie dei materiali prodotti in formato digitale sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti);
- b. la **Rendicontazione delle spese sostenute**, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda e la copia dei documenti di spesa.

Per documenti di spesa si intende: i documenti comprovanti le spese, fiscalmente validi, quali fatture, ricevute e note spese, scontrini fiscali, suddivisi per tipologie di voci di spese ammissibili.

12.4. Pena inammissibilità della spesa, i documenti di spesa devono essere emessi nel periodo compreso dall'01.01.2026 alla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione e devono essere riferiti ad attività svolte nel periodo di eleggibilità del progetto.

12.5. Nella rendicontazione le spese sostenute per la realizzazione del progetto da parte del beneficiario e/o partner finanziario devono essere indicate nella stessa valuta dei documenti di spesa. Il cambio in euro delle valute straniere sarà verificato dagli uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

12.6 La **definitiva entità del contributo regionale** concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora in sede di rendiconto l'importo delle **spese finali ammissibili sia inferiore** rispetto all'importo approvato in sede di concessione. In questo caso, il contributo regionale sarà ridotto proporzionalmente e l'importo finale potrà eventualmente risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

12.7. Il Responsabile del procedimento verifica la regolarità della rendicontazione presentata e si riserva il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate nella rendicontazione nei casi:

- a) non siano rispettate le indicazioni del punto 6 relativo alle spese del piano finanziario del progetto;
- b) venga riscontrata una parziale oppure incompleta realizzazione delle attività previste dal progetto finanziato;

- c) venga riscontrata una parziale attinenza con gli obiettivi indicati nel progetto finanziato;

12.8. A conclusione della verifica sulla rendicontazione, il beneficiario riceverà il modulo “Richiesta di liquidazione del saldo”, da restituire debitamente compilato entro 10 giorni.

13. REVOCHE

13.1. I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- a) se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale del progetto finanziato, entro i termini fissati dal presente bando;
- b) se, in caso di controlli, il progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;
- c) in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- d) in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni rese;
- e) nel caso in cui il progetto goda di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- f) se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- g) in caso di dichiarazioni che si rivelino false.

13.2. La revoca comporta l’obbligo della restituzione delle somme già erogate.

13.3. La mancata restituzione delle somme comporterà l’impossibilità di ricevere ulteriori contributi sulla base della L.R. 5/2015.

14. CONTROLLI

L’Assemblea legislativa si riserva di controllare l’effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i cinque anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

15. MATERIALI PRODOTTI NELL’AMBITO DEL PROGETTO

15.1. I materiali prodotti nell’attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso utilizzando il logo della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, inviato dagli uffici della Consulta.

15.2. Tutti i materiali prodotti all’interno del progetto finanziato devono essere inviati in formato digitale alla Consulta.

15.3. L’esperienza progettuale e/o gli eventuali materiali realizzati potranno essere messi a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (nei modi e nei tempi che saranno concordati) e potranno essere pubblicati sul sito istituzionale della Consulta, sui propri canali sociali e sul Museo virtuale dell’emigrazione emiliano-romagnola – MIGRER (www.migrer.org).

15.4. Per tutti i materiali realizzati all'interno del progetto finanziato e destinati alla pubblicazione sul Museo virtuale MIGRER, il beneficiario accetta i "Termini e condizioni per la pubblicazione su MIGRER" disponibili su www.migrer.org al seguente link:
www.migrer.org/assets/Uploads/Condizioni-e-termini-per-la-pubblicazione-su-MigrER2.pdf

16. PRIVACY

I dati personali raccolti, contenuti nelle domande di partecipazione, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679 e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale A. Moro 50. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 2016/679.

17. PUBBLICAZIONI

Il presente Bando, i suoi allegati, nonché gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati sul sito web della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo: www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmundo

Il presente Bando è inoltre disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale dell'Assemblea Legislativa.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la Dirigente dell'Area promozione della cittadinanza attiva e della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, del Settore Diritti dei cittadini dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

19. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo
Settore Diritti dei cittadini - Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna (Italia)

e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it
tel. 0515278921-0515275154

ALLEGATI:

Allegato 1: Domanda di partecipazione;

Allegato 2: Scheda di contatto;

Allegato 3: Relazione descrittiva del progetto;

Allegato 4: Modulo partner.

ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - BANDO 2026

Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo
Settore Diritti dei cittadini
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
PEC: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

LEGGE REGIONALE N.5/2015 - BANDO ATTIVITA' ORDINARIE 2026

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Io sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Stato _____ il _____

in qualità di **Presidente/Legale rappresentante dell'Associazione/Federazione**, regolarmente iscritta nell'elenco L.R. 5/2015, denominata:

con sede legale a _____ (Via, numero civico dell'Associazione)

Città _____, Stato: _____

eventuale numero di registrazione dell'Associazione nello Stato estero: _____

E-mail: _____, Telefono _____

chiedo

l'ammissibilità al contributo regionale previsto dal Bando in oggetto, del seguente progetto illustrato nell' Allegato 3:

Titolo del progetto: _____

dichiaro:

- che ogni affermazione contenuta nella domanda e negli allegati corrisponde al vero;
- che il progetto presentato non gode di altri contributi della Regione Emilia-Romagna;
- l'impegno espresso in caso di ottenimento del contributo sul progetto a rendere visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il **logo dell'Assemblea Legislativa - Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo** sui materiali prodotti nella realizzazione del progetto, a mettere a disposizione l'esperienza progettuale per le attività della Consulta;
- che il soggetto proponente è il capofila e unico referente per l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto;

Preso atto dell'**Informativa per il trattamento dei dati personali** ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo 2016/679, allegata ai presenti moduli.

Materiali progettuali destinati alla pubblicazione su MIGRER (www.migrer.org): Per tutti i materiali realizzati all'interno del progetto finanziato e destinati alla pubblicazione sul Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola nel mondo – MIGRER, si accettano i "Termini e le condizioni per la pubblicazione su MIGRER" disponibili su www.migrer.org e al seguente link: www.migrer.org/assets/Uploads/Condizioni-e-termini-per-la-pubblicazione-su-MigrER2.pdf

Allego inoltre:

- ✓ Allegato 2: Scheda di contatto
- ✓ Allegato 3: Relazione descrittiva del progetto
- ✓ n. _____ moduli di partner sottoscritti utilizzando l'Allegato 4;

Mi impegno a comunicare all'Assemblea legislativa ogni eventuale modifica al contenuto della presente domanda e dei documenti allegati.

DATA _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Allegare copia di un documento di riconoscimento valido (Carta di identità o Passaporto)

LEGGE REGIONALE N.5/2015 - BANDO ATTIVITA' ORDINARIE 2026

SCHEDA DI CONTATTO

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE/FEDERAZIONE PROPONENTE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
E-MAIL	
RESPONSABILE DEL PROGETTO (nome e cognome)	
TELEFONO	
EMAIL	
PERSONA DA CONTATTARE (nome e cognome) <i>Se diversa dal responsabile del progetto</i>	
TELEFONO	
EMAIL	

LEGGE REGIONALE N.5/2015 - BANDO ATTIVITA' ORDINARIE 2026

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. N. 33/2013

1. DENOMINAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/FEDERAZIONE PROPONENTE

--

2. TITOLO DEL PROGETTO

--

3. EVENTUALE PARTENARIATO

(si devono indicare solo partner che sottoscrivono l'Allegato 4 o che hanno presentato dichiarazione analoga, da allegare alla domanda. Nella valutazione e nella verifica della rendicontazione del progetto si terrà conto solo di tali partner)

	NOME DEL PARTNER	NAZIONE
1		
2		
3		

E' POSSIBILE AGGIUNGERE TUTTE LE RIGHE CHE SI RITENGONO NECESSARIE

4. TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

- ☐ a) Attività culturali;
- ☐ b) Corsi di lingua italiana e divulgazione della lingua italiana;
- ☐ c) Organizzazione di eventi;
- ☐ d) Allestimento di stand in occasione di fiere e feste locali;
- ☐ e) Sviluppo di attività aggregative e comunicative dell'associazione, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;
- ☐ f) Attività di divulgazione e conoscenza del fenomeno dell'emigrazione femminile;
- ☐ g) Attività sportive e ricreative anche in termini di aggregazione dei giovani emiliano-romagnoli residenti all'estero;
- ☐ h) Attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze dell'Emilia-Romagna anche in collaborazione con le realtà della Regione (per esempio enogastronomia, automotive, ecc.);

5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI PREVISTE

(INDICANDO PER CIASCUNA ATTIVITÀ PROGETTUALE GLI OBIETTIVI SPECIFICI, LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO, LE RISORSE NECESSARIE, I SOGGETTI COINVOLTI E I TEMPI DI REALIZZAZIONE)

PER ESEMPIO:

ATTIVITÀ 1 - TITOLO: _____

OBIETTIVI: _____

DESCRIZIONE ATTIVITÀ/ MODALITÀ DI SVOLGIMENTO: _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO: _____

TEMPISTICA: _____

IL RUOLO DEI PARTNER: _____

RISORSE (INDICARE I CODICI DI RIFERIMENTO DEL PIANO FINANZIARIO): _____

ATTIVITÀ 2 - TITOLO: _____

OBIETTIVI: _____

DESCRIZIONE ATTIVITÀ/ MODALITÀ DI SVOLGIMENTO: _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO: _____

TEMPISTICA: _____

IL RUOLO DEI PARTNER: _____

RISORSE (INDICARE I CODICI DI RIFERIMENTO DEL PIANO FINANZIARIO): _____

6. EVENTUALI TRASFERTE

(NEL CASO DI PIÙ TRASFERTE, COPIATE LA TABELLA PIÙ VOLTE)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLA TRASFERTA (Dal GG/MM/AAAA al GG/MM/AAAA)	
TRATTA DELLA TRASFERTA (DA: Città, Paese, sede di svolgimento – A: Città, Paese, sede di svolgimento)	Da: A:
NUMERO E RUOLO NEL PROGETTO DI CHI PARTECIPA ALLA TRASFERTA	
SPESE RELATIVE ALLA TRASFERTA (indicare i codici corrispondenti del Piano finanziario: esempio A1/ B3/ C2)	
ATTIVITÀ DA REALIZZARE DURANTE LA TRASFERTA (descrivere brevemente l'attività che si svolgerà durante la trasferta)	

7. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

FASE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DA SVOLGERE	SOGGETTI COINVOLTI
FASE 1 (INDICARE PERIODO)DA / A.....		
FASE 2 (INDICARE PERIODO)DA / A.....		
FASE 3 (INDICARE PERIODO)DA / A.....		

E' POSSIBILE AGGIUNGERE TUTTE LE RIGHE CHE SI RITENGONO NECESSARIE

8. RISULTATI ATTESI

(INDICARE, PARTENDO DAGLI OBIETTIVI, CHE RISULTATI CI SI ATTENDE DALLE ATTIVITÀ PROGETTUALI)

9. TARGET E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

(INDICARE NUMERO DI PERSONE PRESUNTO E DESTINATARI COINVOLTI: PER ESEMPIO, GIOVANI, NUOVI EMIGRATI, DONNE)

10. ATTIVITÀ COMUNICATIVE E DIVULGATIVE PREVISTE

(INDICARE IN QUALE MODO SI VUOLE PORTARE AVANTI LA COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ)

11. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

CODICE	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA (INDICARE E DETTAGLIARE ESCLUSIVAMENTE SPESE AMMISSIBILI, COME INDICATE NEL BANDO)	SPESA PRESUNTA (EURO)
A	SPESE PER TRASPORTI A TARIFFA ECONOMICA	
A 1	DETTAGLIARE TRATTA DEL VIAGGIO, NUMERO DI PARTECIPANTI E RUOLO NEL PROGETTO E A QUALE ATTIVITÀ FA RIFERIMENTO	
A 2	DETTAGLIARE TRATTA DEL VIAGGIO, NUMERO DI PARTECIPANTI E RUOLO NEL PROGETTO E A QUALE ATTIVITÀ FA RIFERIMENTO	
B	SPESE PER VITTO (MAX. EURO 30,50 A PASTO/PERSONA; MAX. 2 PASTI/GIORNO/PERSONA)	
B 1	INDICARE: <ul style="list-style-type: none"> - NUMERO DI PERSONE PER PASTO E IL RUOLO NEL PROGETTO: _____ - NUMERO DI PASTI AL GIORNO: _____ - NUMERO DI GIORNI: _____ - A QUALE ATTIVITÀ FA RIFERIMENTO: _____ 	
B 2	INDICARE: <ul style="list-style-type: none"> - NUMERO DI PERSONE PER PASTO E IL RUOLO NEL PROGETTO: _____ - NUMERO DI PASTI AL GIORNO: _____ - NUMERO DI GIORNI: _____ - A QUALE ATTIVITÀ FA RIFERIMENTO: _____ 	
C	SPESE ALLOGGIO (MAX. EURO 120,00 A NOTTE/PERSONA)	
C 1	INDICARE: <ul style="list-style-type: none"> - NUMERO DI PERSONE E IL RUOLO NEL PROGETTO: _____ - NUMERO DI NOTTI: _____ - A QUALE ATTIVITÀ FA RIFERIMENTO: _____ 	
C 2	INDICARE: <ul style="list-style-type: none"> - NUMERO DI PERSONE E IL RUOLO NEL PROGETTO: _____ - NUMERO DI NOTTI: _____ - A QUALE ATTIVITÀ FA RIFERIMENTO: _____ 	
D	SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E NOLEGGIO DI SERVIZI (ES. NOLEGGIO ATTREZZATURE TECNICHE AUDIO-VIDEO, AFFITTO SALE E LOCALI, SERVIZI DI TRADUZIONE E INTERPRETARIATO, SERVIZI INFORMATICI, CATERING)	
D 1	DETTAGLIARE LA SPESA E INDICARE A QUALE ATTIVITÀ FA RIFERIMENTO	
D 2	DETTAGLIARE LA SPESA E INDICARE A QUALE ATTIVITÀ FA RIFERIMENTO	
E	SPESE PER ACQUISTO DI BENI (ES. ALIMENTI, ACQUISTO DI DOCUMENTAZIONE, LIBRI, VIDEO)	
E 1	DETTAGLIARE LA SPESA E INDICARE A QUALE ATTIVITÀ FA RIFERIMENTO	
E 2	DETTAGLIARE LA SPESA E INDICARE A QUALE ATTIVITÀ FA RIFERIMENTO	
F	COMPENSI PER PRESTAZIONI ARTISTICHE O SPECIALISTICHE E PER EVENTUALI RELATORI O RICERCATORI	
F 1	DETTAGLIARE LA SPESA E INDICARE A QUALE ATTIVITÀ FA RIFERIMENTO	
F 2	DETTAGLIARE LA SPESA E INDICARE A QUALE ATTIVITÀ FA RIFERIMENTO	

ALLEGATO 3 - RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO – BANDO 2026

CODICE	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA	SPESA PRESUNTA (EURO)
	(INDICARE E DETTAGLIARE ESCLUSIVAMENTE SPESE AMMISSIBILI, COME INDICATE NEL BANDO)	
G	SPESE PER PUBBLICITÀ E PROMOZIONE	
G 1	DETTAGLIARE LA SPESA E INDICARE A QUALE ATTIVITÀ FA RIFERIMENTO	
G 2	DETTAGLIARE LA SPESA E INDICARE A QUALE ATTIVITÀ FA RIFERIMENTO	
H	SPESE GENERALI (MAX. 20% DEL TOTALE DEI COSTI DA A A G)	
TOTALE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		

NB: Possono essere aggiunte tutte le righe necessarie. Le voci indicate nel Piano finanziario dovranno poi essere riportate in sede di rendicontazione.

LEGGE REGIONALE N.5/2015 - BANDO ATTIVITA' ORDINARIE 2026

MODULO PARTNER

Adesione e partenariato per il progetto dal titolo:

“ _____ ”
presentato a valere sul Bando della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

L'Associazione/Ente _____ con sede legale nella città _____,
 indirizzo (Via, civico) _____, Stato _____,
 legalmente rappresentata da (*nome e cognome*) _____,
 dichiara di aver preso visione del progetto presentato da (*indicare denominazione dell'Associazione/Federazione*) _____
 in qualità di capofila e unico referente per l'Assemblea legislativa per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto.

Pertanto, manifesta la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, con i tempi e le modalità di seguito descritti:

ATTIVITÀ DESCRITTA NEL PROGETTO	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (DESCRIVERE IN CHE MODO IL PARTNER PARTECIPA AL PROGETTO)

Inoltre, in caso di **partenariato finanziario**, le eventuali spese che sosterrà o le eventuali risorse che metterà a disposizione del beneficiario del contributo regionale, saranno destinate esclusivamente alla realizzazione del progetto ed indicate nella rendicontazione finale.

DATA _____

FIRMA _____

Note:

1. Il modulo può essere redatto anche in carta libera o carta intestata del Soggetto partner, datata, firmata e timbrata.
2. In caso di firma autografa, allegare **copia del documento di identità del legale rappresentante**.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio relazioni con il pubblico (URP), scrivendo a: urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it, allegando un documento identificativo, oppure telefonando al numero verde 800-662200. L'URP riceve le telefonate dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30. L'Urp riceve esclusivamente su appuntamento. Per informazioni complete sulle modalità di contatto con l'URP: [homepage — Regione Emilia-Romagna](#). I moduli per le richieste sono reperibili al seguente link: [Accesso — Amministrazione trasparente \(regione.emilia-romagna.it\)](#), sezione “Accesso ai propri dati”.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30, Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a “Responsabili del trattamento”. Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 9 lett. e) della legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- b) verifica sulla assenza di conflitti di interessi, in adempimento di quanto previsto dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici della Regione Emilia-Romagna (delibera Giunta regionale n. 421/2014);
- c) gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi;

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessate, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di erogare il contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Lea Maresca, Responsabile di SETTORE FUNZIONAMENTO E GESTIONE esprime, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 50/2025, visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta DAL/2025/711

IN FEDE

Lea Maresca